

21-22 LUGLIO 2012:
ESCURSIONE NELLE PREALPI OROBICHE SUL “SENTIERO DEI FIORI”
CON IL F.A.B. (GRUPPO FLORA ALPINA BERGAMASCA)

Dopo le due escursioni in Valle d’Aosta del F.A.B. (Gruppo Flora Alpina Bergamasca) avvenute rispettivamente nel 2005 e nel 2011 era ora per la SFV di ricambiare la visita. Per l’occasione gli amici bergamaschi avevano preparato per noi uno dei piatti più appetitosi, ossia il “Sentiero dei Fiori” dedicato a Claudio Brissoni (1923-2003), fondatore del F.A.B.; questo si sviluppa sui pendii occidentali del Pizzo Arera, in pieno ambiente calcareo e con una flora tra le più ricche e originali delle Alpi, caratterizzata da un gran numero di specie endemiche dall’areale assai ridotto.

L’escursione si è necessariamente svolta in due giorni, data la distanza dalla Valle, con il pernottamento presso il Rifugio Capanna 2000 e l’escursione vera e propria compiuta la mattina del secondo giorno, lungo un facile e ben tracciato sentiero che ha permesso di osservare agevolmente tutte le specie più importanti dell’area.

Purtroppo sono stati solo 7 i partecipanti della SFV che però sono stati premiati dalla bellezza del paesaggio e dalla ricchezza della flora che ci aspettava nel momento migliore. Organizzatore e accompagnatore per il F.A.B. il Vice Presidente Danilo Donadoni a cui si è aggiunto il giorno dopo un gruppetto guidato dal neo-presidente dell’associazione bergamasca, Cesare Solimbergo, tutti vecchi amici della SFV.

La salita al rifugio del sabato pomeriggio (circa 400 m di dislivello), avvenuta dopo una rapida visita alla curiosa “cattedrale vegetale” (vedi in Photo gallery) si è svolta sotto il costante rischio di un acquazzone che però ci ha risparmiati, permettendoci di fare le prime osservazioni floristiche nei pascoli lungo il percorso e negli immediati dintorni del rifugio. In quest’ultimo abbiamo poi potuto apprezzare la qualità della cucina, cui è seguita un’uscita al tramonto sulla terrazza antistante per fotografare gli enormi cumuli nuvolosi che ad un certo punto si sono formati, incombenti, intorno al rifugio.

La mattina successiva ci accoglieva una splendida giornata, permettendoci così di godere al massimo del panorama e della ricerca delle specie, facilitati in questo dai nostri ospiti. Ecco così gli incontri con *Linaria tonzigii*, *Viola dubyana*, *Campanula raineri*, *Silene elisabethae*, *Saxifraga presolanensis*, *Saxifraga hostii* subsp. *rhaetica*, *Papaver aurantiacum*, *Aquilegia einseleana*, *Galium montis-arerae*, *Pedicularis ascendens*, *Allium insubricum*, per non citare che le piante più rilevanti. Quasi tutte queste ed altre specie possono essere ammirate nella Photo gallery.

Purtroppo il tempo cambia presto sul Pizzo Arera e poco rassicuranti nuvoloni ci hanno consigliato di tornare nelle vicinanze del Rifugio per consumare il nostro pic-nic al sacco (di entrare nel rifugio nemmeno a parlarne, essendo strapieno di escursionisti domenicali). Giusto il tempo di mangiare e ... via di corsa dalla pioggia, rifugiandoci nell’ampio locale della stazione di arrivo degli impianti sciistici dismessi da tempo, dove il F.A.B. ha realizzato una mostra permanente dedicata al Sentiero dei fiori.

Il maltempo, benevolo nei nostri confronti, ci ha poi dato una pausa sufficiente per raggiungere asciutti le auto, dove poi si è scatenato con un acquazzone ormai non più problematico, almeno per noi. Una bevuta al bar del vicino Passo di Zambla per ringraziare e salutare gli amici del F.A.B. ha preceduto il nostro rientro in Valle.